



Giorno & Notte

Open Day virtuali per Palmieri e Banzi

► Open day virtuali per due rinomati licei leccesi: il Palmieri e il Banzi. Parte alle 16, in diretta youtube, il secondo appuntamento per l'orientamento con il Liceo classico e musicale Palmieri di Lecce. Si potrà seguire la presentazione del liceo, dei suoi indirizzi e dei suoi



progetti a cura della dirigente scolastica, Loredana Di Cuonzo. Il link di accesso alla diretta sarà reso disponibile sul sito della scuola all'indirizzo www.liceopalmieri.edu.it, e, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid, sarà possibile la visita in presenza per un genitore e un alunno. Sempre sul sito della scuola sono disponibili link di accesso per la prenotazione di stage online per gli

studenti e studentesse. Alle 17 start al viaggio virtuale all'interno del liceo scientifico "Banzi-Bazoli", in diretta su Facebook e Youtube. L'incontro virtuale sarà moderato dal giornalista ed ex banzino Pierpaolo Lala, guidato dalla dirigente scolastica, Antonella Manca, con la partecipazione di alcuni docenti e con il supporto tecnico degli studenti del BanzHack, gruppo che

si occupa dell'innovazione e del cambiamento dal basso del liceo. La visita virtuale esplorerà le aule e i laboratori del liceo, che ha all'attivo quasi 50 anni di attività e che a oggi è popolata da oltre 1750 studenti. Il Banzi è risultato primo nell'edizione 2019 di Eduscopio nella provincia di Lecce: un risultato di prestigio nell'ambito del report della Fondazione Agnelli. Non solo: l'istituto è impegnato da

anni in progetti interculturali, in collaborazione soprattutto con l'associazione Afs Intercultura. Tra l'altro, il Banzi ha aderito a una rete planetaria per la facilitazione dell'integrazione degli immigrati e richiedenti asilo; è attivo nella disseminazione dei valori della Costituzione sia in campo nazionale che europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direzione artistica di Alberto Greco veste di colori il centro storico sullo Jonio. Gli addobbi nel capoluogo



Sopra e a destra, gli addobbi natalizi nel centro storico di Gallipoli davanti alla cattedrale di Sant'Agata. Sotto, l'albero in piazza Sant'Oronzo a Lecce



Luci d'oro a Gallipoli Cielo stellato a Lecce

Antonella MARGARITO

La luce come speranza. A Lecce agli addobbi di piazza Sant'Oronzo la prossima settimana (dopo l'ok della Soprintendenza) si aggiungerà il cielo stellato, un videomapping che verrà proiettato nel periodo natalizio nello spazio della piazza sovrastante l'albero: un effetto particolare che si aggiunge all'albero e alla natività figurata.

A Gallipoli il Natale al tempo del Covid viene concepito così:

da una parte far splendere la luce come messaggio ben augurante, dall'altra quella di rendere la città il più possibile bella anche senza gli eventi già pensati. «Non sarà la solita illuminazione natalizia ma qualcosa di particolarmente bello e artistico», avevano detto tempo fa gli amministratori e così è stato anche se ancora la paratura non è stata totalmente completata e si attende per la prossima settimana anche il grande albero in piazza Tellini.



Passeggiando per Corso Roma con un vero e proprio cielo stellato sulla testa si arriva nei pressi del ponte che porta nel centro storico ed è qui che comincia la vera magia. La linea del cielo completamente illuminata, telle sulla città vecchia, un po' cadute, un po' sospese, un po' incastrate così da sottolineare di luce il castello, i palazzi, e man mano la cattedrale e gli edifici. A volte le stelle si uniscono formando delle vere e proprie cascate di luce a incandescenza, un po' retrò su un mondo magico, quello del centro storico che rimane sospeso e congelato, quasi in attesa di un futuro migliore. Poi le immancabili renne di luce, simbolo inequivocabile del Natale insieme ai pacchi dono, sempre di luce naturalmente. Nulla è stato affidato al caso, dal momento che le luminarie hanno avuto anche un direttore artistico: Alberto Greco, l'istrionico ideatore e creatore di "Wonder Christmas Land", e non solo. «Un natale brillante - dice - l'idea è quella di un tempo sospeso, una sorta di congelamento del Natale con una caduta di stelle e corpi astrali sulla città. Fermi in attesa di un Natale migliore, di un tempo migliore». Tutto rinviato a Natale 2021 dunque, mentre ciò che rimarrà di questo sarà soltanto l'ambientazione fiabesca dovuta alle luminarie, un allestimento mai visto prima. Il montaggio delle luminarie dovrebbe terminare la prossima settimana con l'arrivo anche di un veliero di luci sul rondò prima del ponte. A queste si unisce la filodiffusione con musica a tema, che è già partita, per le celebrazioni di Santa Teresa e di Santa Cecilia e Sant'Andrea, con la pastorale di Gallipoli sia su Corso Roma che nel centro storico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'albero dei negozianti per il centro di Casarano



L'albero di luminarie è stato allestito in piazza Umberto I a Casarano dall'associazione dei commercianti

In piazza Umberto I a Casarano da qualche giorno splende l'albero di Natale allestito dall'Associazione Commercianti ed Imprenditori. Il presidente Cristian Preite, con i componenti del direttivo e degli associati, davanti a un buon numero di spettatori, ha dato il via all'accensione delle varie parti di luminarie che componevano l'albero. La posizione scelta dall'associazione non è casuale: Piazza Umberto I è una sorta di porta del centro storico, dove confluiscono due importanti arterie stradali: la prima proviene da Taurisano e dai paesi del Capo di Leuca; la seconda porta in città i residenti di Ugento e del cosiddetto agglomerato "Tram" (Taviano, Racale, Alliste e Melissano).

Da questi paesi provengono la maggior parte dei consumatori non casaranesi e l'albero di luminarie rappresenta un benvenuto a coloro che vogliono fare acquisti in città. Gli sforzi dell'associazione in queste ultime

settimane sono stati notevoli per incentivare i consumatori ad acquistare nei negozi cittadini piuttosto che sulle grandi piattaforme di e-commerce. Le iniziative attivate sono diverse. A parte gli addobbi comuni per tutti i negozi associati, una delle novità è il lancio della radio ufficiale a tema: "Casarano Christmas Shopping" è il canale radiofonico ufficiale dell'Assocommercianti che durante il periodo festivo diffonderà in filodiffusione nelle piazze e strade dello shopping musiche natalizie.

L'associazione si è avvalsa della collaborazione della web radio "Diffusione Stereo". Durante la cerimonia di accensione, inoltre, è stato annunciato che due imprenditori del settore calzaturiero (Gianni Casarano e Michele Lupo) hanno distribuito tra i loro dipendenti 35.000 euro di buoni acquisto da utilizzare esclusivamente nei negozi associati.

E.Sch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storico almanacco, pratico calendario Con Quotidiano c'è Barbanera 2021

Guarda al futuro e nel futuro Barbanera 2021, lo storico almanacco e pratico calendario lunare, "memoria del mondo" Unesco, in edicola da oggi, in abbinamento, insieme al calendario, con il Nuovo Quotidiano di Puglia. Barbanera non poteva non trarre insegnamento dalla profonda esperienza che il mondo ha condiviso in questo 2020, segnato dalla pandemia.

Sul finire di quest'anno che tutti vorremmo lasciarci alle spalle, torna con il suo rassicurante sguardo positivo sull'anno che verrà. Fin dal 1762 l'Almanacco Barbanera entra nelle case degli italiani dispensando consigli e saperi della tradizione, buone pratiche e pillole di saggezza per trovare semplici soluzioni ai problemi della quotidianità. Sono trascorsi 259 anni, ormai, ma il suo successo e

la sua credibilità non sono mai stati scalfiti nel tempo ed anzi l'Unesco nel 2015 lo ha accolto, con la collezione 1762-1962, nel registro "Memory of the World". Un titolo che riconosce il valore universale di un almanacco intramontabile, il più celebre e longevo d'Italia, testimone per eccellenza di un genere letterario che a partire dal Medioevo ha contribuito a sviluppare e a trasmettere la cultura popolare e l'identità di intere nazioni.

Simbolo di un'Italia rurale e al tempo stesso amato da celebri artisti e intellettuali e citato, oltre che dai più prestigiosi dizionari, da Gabriele D'Annunzio, Pietro Camporesi, Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia e anche Susanna Agnelli, Oriana Fallaci, Dario Fo e Umberto Eco per arrivare ai personaggi dei nostri tempi.

Il suo successo ha dunque ra-

dici profonde e radicate nel tempo ed è un successo editoriale forse senza precedenti, considerando che è giunto ormai alla sua 259 edizione, oltre che commerciale. Perché sì, anche se qualcuno potrebbe faticare a crederlo, oggi, nell'epoca interconnessa della comunicazione digitale, del 5G e del mondo virtuale, si vendono ben tre milioni di copie in tutto il Paese. Il segreto che lo rende così amato da nord a sud in ogni tempo? La sua capacità di camminare in armonia con la tradizione verso la contemporaneità, che è anche il filo conduttore della filosofia di quel saggio Barbanera, erudito, astronomo, eremita di Foligno che, tra storia e leggenda, ha tramandato nelle pagine dell'Almanacco uno stile di vita improntato al buon vivere, alla felicità delle cose semplici, alla ciclicità della natura e



del tempo, alla sintonia dell'uomo con le energie della terra e dell'universo. Uno stile di vita che si sperimenta ogni giorno in un luogo privilegiato, ai piedi del borgo di Spello, che ospita la sede editoriale della celebre pubblicazione, lo straordinario orto-giardino di semi rari, e la Fondazione Barbanera 1762 che raccoglie rare e antiche pubblicazioni della tradizione almanacchistica di tutto il mondo. Sfolgiando l'Almanacco Barbanera si trovano mese dopo

messe tante curiosità, notizie e suggerimenti per il benessere del corpo e della mente, per la casa, la famiglia, l'orto e il giardino, per uno stile di vita sostenibile e consapevole, in armonia con i cicli delle stagioni e la natura tra buone pratiche, accortezze bio e nuove sensibilità. E poi il meteo e le feste, i proverbi e i fenomeni celesti, perché è la luna, si sa, che accompagna le nostre attività: calante o crescente, sarà lei a dirci quando

© RIPRODUZIONE RISERVATA